

Contro il governo Monti Contro il governo della BCE Costruiamo l'opposizione

Il governo "tecnico" con la sua manovra del 4 dicembre sferra una feroce aggressione contro i ceti popolari, le lavoratrici e i lavoratori.

Viene distrutto il sistema pensionistico, si obbligano i lavoratori e le lavoratrici anziane a restare al lavoro 1-2-3 anni in più, per arrivare più tardi a pensioni più basse. I pensionati vengono lasciati indifesi nei confronti di un'inflazione che tende a crescere (è già al 3,5%). I giovani (che vengono spudoratamente presentati come i beneficiari della manovra) troveranno sempre più i posti di lavoro occupati da anziani a cui è vietato andare in pensione.

Vengono aumentate le tasse che colpiscono lavoratori e redditi medio bassi (l'IVA, le addizionali Irpef locali, le accise sulla benzina, l'ICI sulla prima casa, i ticket sanitari).

Vengono ulteriormente tagliati i finanziamenti alle regioni e agli enti locali (- 5 miliardi) mettendo a rischio tutti i servizi pubblici (dalla sanità ai trasporti).

E presto arriverà la riforma del mercato del lavoro, con la promessa cancellazione dell'articolo 18...

Nel frattempo i ricchi non vengono toccati, anzi, una parte delle risorse tagliate ai ceti popolari andrà a coprire gli sgravi fiscali per le aziende, consentendo ai padroni più lautissimi profitti.

Il ceto politico si autotutela, conservando tutti i suoi grassi privilegi.

Sottraendo decine e decine di miliardi al reddito dei cittadini, inoltre, la somma delle manovre di Tremonti e di Monti aggraverà la recessione già in atto facendo perdere altre centinaia di migliaia di posti di lavoro.

C'è chi dice NO

Mobilitiamoci nei posti di lavoro e nel territorio
Il debito non è nostro, noi siamo in credito

Tutti a Roma il 17 dicembre

Ore 10,00 – Teatro Tenda di via Giorgio Perlasca 59

NOI
NO
DEBITO

Assemblea nazionale del Comitato No Debito

Per costruire l'opposizione al governo delle banche